

British Airways in crisi. Appello ai dipendenti: «Ora lavorate gratis per un mese»

LONDRA British Airways, l'aviolinea di bandiera britannica, ha scritto una lettera ai suoi 40mila dipendenti in cui chiede loro di lavorare gratis per un minimo di una settimana e un massimo di un mese. «Stiamo lottando per la sopravvivenza», dice Willie Walsh, l'amministratore delegato. Che ha deciso di dare il buon esempio rinunciando allo stipendio di luglio, ben 61mila sterline.

L'idea non è però piaciuta allo staff della BA: la compagnia, infatti, rischia ora un'ondata di scioperi. La situazione pare disperata davvero. L'aerolinea ha fatto registrare una perdita annuale di 400 milioni di sterline, un record assoluto. I passeggeri sono in calo e le prenotazioni in business class, la fetta ricca delle entrate, sono precipitate. L'azienda sta dunque tentando di risparmiare fino all'ultimo penny. «Sto cercando di coinvolgere ogni singolo dipartimento della compagnia a prendere parte all'iniziativa in qualche modo», spiega Walsh. «Stiamo affrontando una battaglia per la sopravvivenza».

Alla BA, dunque, non solo si può lavorare gratis. Ma anche optare per il part-time o andare in aspettativa non pagata da una settimana a un anno. I sindacati però sono sul piede di guerra: i sacrifici chiesti ai dipendenti anticipano infatti una nuova fase di tagli al personale. Almeno 4mila effettivi. Ovvero un posto ogni dieci. La compagnia ha già avviato da settimane la trattativa per ridurre il costo del lavoro. I dettagli del vasto piano che riguarderà salari e produttività sono attesi per oggi.

